



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

I VIGILI DEL FUOCO

AMATI DAI CITTADINI MA UMILIATI DALLLO STATO

inizia la lotta per recuperare la dignità del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

Cari cittadini,

oggi 28/04/2010, scioperiamo e protestiamo davanti a tutte le Prefetture d'Italia per spiegarvi che, nonostante le attribuzioni di stima, le onorificenze, la riconoscenza vostra, e di tutti i Governi, per il nostro lavoro di ordinario soccorso e per quello straordinario nelle emergenze durante i disastri e le tragedie nazionali, i Vigili del Fuoco sono, tra i dipendenti pubblici, quelli peggio trattati, e sono gli ultimi tra gli uomini in divisa, troppo spesso umiliati dal punto di vista lavorativo e per le gravi condizioni in cui versa il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Due contratti di lavoro scaduti e non rinnovati, retribuzioni inadeguate alle funzioni svolte, con 300 euro in meno ogni mese rispetto agli altri corpi, carriere bloccate da anni, trattamento pensionistico inadeguato alla vita lavorativa, compensi per il lavoro straordinario non pagati da oltre un anno, carenze di organico alle quali, piuttosto che con le assunzioni, si preferisce sopperire con precariato mascherato da volontariato. Questo (e molto altro ancora) è purtroppo quello che ogni vigile del fuoco vive quotidianamente sulla propria pelle e su quella della propria famiglia.

Adirittura in alcuni casi vorrebbero anche farci comandare da volontari !!!

Tutti gli uomini in divisa meritano il rispetto dello Stato cui sono al servizio, mentre invece, i trattamenti che lo stato ci riserva non sono adeguati alle funzioni svolte ed al rischio. Questo vale per tutti gli appartenenti alle Forze di Polizia, sappiatelo, ma vale ancor di più nei confronti dei Vigili del Fuoco, i più vessati tra gli uomini in divisa.

Non chiediamo cose strane ! Chiediamo parità di trattamento con gli altri Corpi, nelle retribuzioni, nelle pensioni, e nel diritto alla carriera !

"Ove tutti fuggono io vado" è il motto che ci viene insegnato appena assunti al corso di preparazione, un motto che pochi mesi dopo diviene la realtà di ogni vigile del fuoco. **"Un giorno senza rischio è non vissuto"** recita la preghiera dei Vigili del Fuoco, la cui lettura da una chiara immagine di cosa vivono i Vigili del Fuoco quotidianamente, con funzioni, doveri e compiti assolti spesso a rischio della vita, come i colleghi degli altri Corpi, ma inspiegabilmente con trattamenti lavorativi peggiori degli altri.

Cittadini, oggi siamo qui per chiedere al Prefetto di questa città (come i nostri colleghi lo stanno in contemporanea facendo con tutti i prefetti delle altre città), che si faccia portavoce, verso il Ministro dell'Interno, del malessere dei Vigili del Fuoco.

La sicurezza del nostro Paese, e dei cittadini, è un valore che va difeso, è un investimento che deve essere garantito, e per questo, pur consapevoli del momento di crisi economica e delle difficoltà della finanza pubblica, chiediamo condizioni di lavoro decorose e degne delle uniformi che indossiamo con orgoglio, non inferiori agli altri corpi che rappresentano lo Stato, ma soprattutto che sono il patrimonio della sicurezza dei cittadini. Grazie !

28/04/2010

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

